

Dalle angosce di una re-

trocessione proprio evitata

per il rotto della cuffia alla

terza posizione in classifica,

a pari punti con il Pescara,

questo l'exploit di una

squadra che sembra avere

ancora troppe frecce al pro-

prio arco, senza per questo

arrivare ad alimentare troppi

sogni proibiti, come un pos-

sibile, ma certo ancora tutto

da conquistare sul campo.

decollo verso la serie supe-

pionato sul proprio terreno dopo ben 28 giorni, l'undici

Tornata a giocare il cam-

La Pistoiese tutta umiltà continua a sorprendere

E' terza in classifica - Domenica a Udine un test importante - L'allenatore Riccomini non vuol parlare di serie A e ric orda la grande paura dell'anno passato



La formazione della Pistolese

complesso la Pistolese si è degli incontri futuri, la confermata in buona salute, anche se la fatica si è fatta sentire. Questo per una ragione ben precisa, per il fat-to cioè che la squadra di casa, rella necessità di centrare il bersaglio anzichè giostrare di fioretto al centro campo ha finito per opporsi al Varese sul piano del ritmo. L'impresa, come già detto si è rivelata abbastanza ardua, dal momento che il Varese, ad onta della sua sconfortante classifica ha nel movimento e nella giovinezza del suoi giocatori le sue armi miglio-

allenato da Riccomini si è giustamente imposto al Vare-Da qui si spiegano alcune pause che hanno costellato la se in ura partita per nulla scontata e che alla resa dei conti, come già le cronache gara dei padroni di casa, taluni impasse in difesa, qualhanno riferito, si è dimostra-Reduce dal discusso paregio in quel di Brescia, in tavia anche nella prospettiva ta, elemento decisivo così rioso e dalle molte battaglie:

squadra sembra aver assimilato in giusta misura quanto espresso dai suoi elementi di maggiore talento, palesando una maturità da non sottovalutare e una padronanza di nervi che potrebbero essere le migliori garanzie per gli impegni a verire. Con il contorno del consue-

to pubblico generoso ed ap-passionato, dopo un primo tempo nel corso del quale i padroni di casa si sono trovati più volte in condizione di passare in vantaggio, la partita ha avuto la fiammata più intensa nel primo quarto d'ora della ripresa, con il goal di Rognori, (in forse fino a poche ore dall'inizio). con il pareggio dei varesini, tutto in area avversaria. Tut- | ti, rivelatosi, ancora una volcome nel primo tempo era stato capace di fallire una rete da pochi passi. Già si sono ricordati gli impacci della retroguardia.

Ma la partita era insidiosa, anche perchè giocata prevalentemente in avanti, con qualche problema in Capuzzo, tanto volonteroso quanto poco incisivo, e in Dorrisi, implegato forse al di sotto delle sue possibilità. Come al solito, comunque,

l'asse portante del gloco è passato attraverso la prestazione di Frustalupi; e quando questi ha segnato qualche pausa, ecco che in compenso proprio in apertura di ripresa, Rognoni ha avuto alcune impennate risolutive. A fronteggiare Frustalupi ci ha proche battuta a vuoto soprat- I con la rete decisiva di Saltut- I vato anche Bedin, un'altro

diavolo, alludendo agli impegni che attendono gli arancioni (Udirese, Genova, Pescara e subito dopo il Cagliari). Non c'è che da attendere, allora il momento della veri. allora, il momento della verità, e viste le premesse chissà che alla fine il diavolo non finisca per risultare meno brutto di quanto non si pen-Per ora la parola d'ordine continua ad essere paradossalmente la salvezza. Lo dice con molta umiltà e fors'an-

ma tario è stato efficace e lucido Frustalupi quanto l'antico cursore della grande In-

ter è sembrato l'ombra di se

stesso, il testimone di una

stagione chiusa per sempre. Nell'immancabile conversa-

zione del dopo partita, forse anche per fare i dovuti scon-

giuri, l'allenatore Riccomini

scongiuri l'allenatore Riccomini, lo ripete con altrettanta modestia il presidente Melani. solito a ben altre dichiarazioni. Il clima che circola in società è tutto improntato a questa filosofia di francescanesimo calcistico: non dobbiamo andare in campo in giacca e cravatta — avverte Riccomini — i rostri indumenti sono quelli da lavoro, la tuta. Quindi poco spazio alla legittima soddisfazione ne dei successi e occhi tutti prolettati al prossimo impegno, l'Udinese. Una squadra coriacea che fino ad ora ha fatto sempre risultato, salita di prepotenza dalla C a giocare in B un ruolo da protagonista. «Speriamo sbaglino almeno una partita » si augu-

che con una buorn dose di

Francesco Vanni

Grosseto, a cui il cambio del-

l'allenatore ha portato ben po-

chi frutti. C'è ancora tempo

comunque, per delusioni e ri-

vincite, per improvvise impen-

Abbiamo chiesto agli addet-

ti ai lavori, a tecnici, gene-

ral manager, presidenti, delle

squadre che vanno per la

maggiore un primo bilancio

del cammino percorso e al-

cune previsioni per il futuro.

A tutti abbiamo posto que-

Chi si aggiudicherà il ti-

no e chi riuscirà a vincere il

campionato si aspettava qual-

cosa di più o di meno?

tolo di campione d'inver-

alle aspettative del pre-

nate e crolli verticali.

ste tre domande:

campionato?



SIENA - La 3.A Antonini

Siena non ha cominciato

molto bene questo 79: dopo

la doccia fredda di Bologna e

la risicata vittoria con la

Billy di Dan Peterson, è venuta domenica la sconfitta

con la Arrigoni Rieti (68-76).

A Siena si ricordano sempre

gli scontri all'ultimo sangue

nei campionati di serie B,

immediatamente precedenti

l'ascesa, nell'olimpo del Ba-

sket, della Mens Sana e del-

la squadra di Rieti. I reatini

scendevano sempre a Siena

caricatissimi, i duelli tra

Bergonzoni e Lombardi da

una parte e i Granucci e

Paoli dall'altra erano sempre

allo spasimo. La squadra di

Rieti è quindi da sempre u-

n'avversaria tradizionale della

nudine e Perugina.

Mensa Sana, insieme a Si-

Vista la tradizione sfavore-

vole, gli uomini di Carlo Ri-

naldi si erano presentati a

Rieti concentratissimi e fidu-

closi di approfittare dell'as-

senza di uno degli uomini di

punta del quintetto di Elio

Pentassuglia, che fra l'altro

dopo l'ultima rivoluzione nel

settore nazionale, è fra i sei

assistenti di primo nella

conduzione della squadra az-

zurra. Mancava infatti nel-

l'Arrigoni, Carlo Cerioni,

comprimario e anche qualco-

sina di più dell'ultima Sim-

La partita si metteva subi-

dopo sei minuti conducevano

per tre lunghezze (12-9), con

Brunamonti che, all'ottavo, raggiungeva il quarto fallo e si sedeva in panchina. A Siena, nello stretto vicolino di

fronte ad un bar del centro dove i tifosi si ritrovano ad

ascoltare la telecronaca trasmessa da un'emittente lo-cale, era festa grossa.

Si cominciava a sperare di violare la tana dei rivali e

sten battersi come un leone

contro le due torri d'ebano

di Rieti Meely e Souyourner.

I quattro punti erano subi-

to recuperati: la fine del

primo tempo riportava l'en-

tusiasmo tra i tifosi del bar

ipnotizzati dalle onde corte

che trasmettevano l'incontro.

L'Antonini è in vantaggio di

due punti (37-35) e la Xerox,

alleata d'occasione, sta addi-

rittura vincendo a Varese per

5 punti contro la capolista

Emerson. Dopo 5 minuti del

secondo tempo l'Arrigoni o-

p≅ra però un primo break,

portandosi in vantaggio per 6

lunghezze grazie soprattutto

alla precisione di Meely. Al

dodicesimo è un canestro

dell'altra torre di Pentassu-

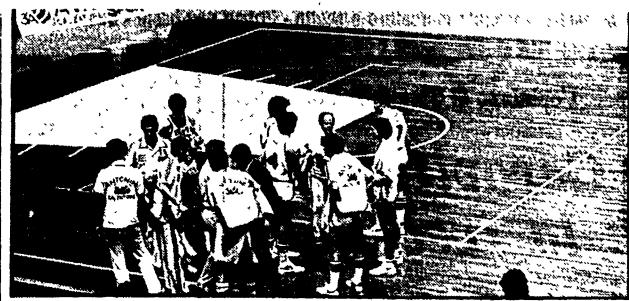
glia, Soujyourner che porta il

vantaggio della squadra di

menthal.

Rieti è alle spalle ora c'è l'Emerson

Netta sconfitta con l'Arrigoni per l'Antonini Siena che domenica se la dovrà vedere con i primi in classifica



I cestisti dell'Antonini

squadra reatina; è il vecchio Marisi che segna il canestro della staffa; Zampolini libero dalla museruola impostagli da Bonamico uscito per 5 falli, fa cinque su cinque mentre c'è anche spazio per qualche attimo di gloria per i panchinari fissi. Il punteggio finale è forse un po' impietoso per gli uomini di Rinaldi. ma i due punti sono sfumati e tra l'altro giunge anche la notizia che a Varese l'Emerson è riuscita a spuntarla per un solo punto sulla Xerox. Il sacrificio dei tifosi che hanno ascoltato la radiocronaca nonostante il freddo inclemente non è stato ripagato.

A dir la verità però i tifosi mensanini non avranno molto tempo per meditare sui colpiinferti dalle torri di Pentassuglia domenica arriva l'E- | approfittarne domenica per

merson capolista, con quattro punti di vantaggio sull'Antonini. Gli abituali seimila del Palasport avranno l'occasione di misurare ancora una volta l'effettiva forza della propria squadra; arrivano Morse, Meneghin e Yielverton agli ordini di Dodo Rusconi e sotto la invisibile regia dell'innominato Asa Nikolic. I varesini si presentano al Palasport senese dall'alto dei

be poi una cosa tragica per La formula permette infatti di fermarsi per strada, di riposarsi un attimo e poi di vecchi di Rusconi potrebbero

Il gioco è fatto: la Cef

loro venti punti in classifica,

forti della loro esperienza e

dopotutto in grado anche di

giocare senza pensieri, visto

che una sconfitta non sareb-

tirare un po' il fiato e non alienarsi le simpatie che hanno sempre avuto del pubblico senese.

Una vittoria di Bucci e C. non appare improbabile; gli uomini di Rinaldi hanno le carte in regola per mettere in difficoltà il quintetto che guida la classifica del basket italiano Si preannunciano scontri di fuoco dei quali il duello Bucci-Yilverton rappresenta la quintessenza. Un duello veramente esaltante la precisione e l'acume tattico ultimamente dimostrato di Bucci o il genio e la sregolatezza di Yilverton? In più. per tutti e due, una grande potenza fisica: ce n'è veramente per rendere indimenti-

Daniele Magrini

I dirigenti delle big toscane fanno il punto al giro di boa

Dopo la partenza in sordina, il boom - Marce regolari, senza dare nell'occhio, per avvicinarsi ai vertici delle classifiche - Tre domande sul futuro, i bilanci e i « gioielli » delle compagini di casa nostra

Le squadre toscane affilano le zanne. Partite tutte in sordina (tranne la travolgente Rondinella), passo dopo passo, salendo i gradini uno alla volta, raggranellando i punti senza mai dare l'impressione di stravincere ma con l'umiltà e la pazienza di una formica, le compagini toscane si trovano ora al giro di boa nei quartieri alti della classifica. In primo luogo la Pistoiese dei nonnetti al gerovital, illuminata dal fosforo di Frustalupi, da piede d'oro di Saltutti e dalla parate-miracolo di Moscatelli « saracinesca ».

Ora l'undici di Melani dovrà fare i conti con un mese terribile, irto di trasferte quasi proibitive. Riccomini raccomanda prudenza e rimanda tutte le ambizioni al superamento senza eccessivi dolori del terribile poker. Stessa musica per il Pisa in C-1, che guarda tutte le avversarie dall'alto in basso dopo l'aggancio e il sorpasso allo sprint



l giocatori del Pisa

del lanciatissimo Chieti. Stessa - piacevole - musica in C-2, dove la lepre Imperia è braccata da una muta di toscane. In prima fila la sorprendente matricola Cerretese, in tandem con la solida Sangiovannese, poi, sgra-

nate nello spazio di tre punti, Montecatini, Montevarchi e Siena. Tutto è ancora da giocare: solo dopo lo scontro tra Cerretese e Imperia sarà possibile vederci più chiaro. Infine la D: dopo uno sprint iniziale bruciante, la Rondinel-

, la ha rifiatato ma ora sembra

avere di nuovo il vento in poppa. Poche le delusioni: la ex grande Lucchese, remigante con fatica nelle ultime posizioni dopo gli splendori dello scorso anno. Situazione difficile anche per cenerentola

2 Rispetto alle previsioni e

Quali sono i giocatori del girone che si sono maggiormente messi in luce?

- Il finale poi è tutto della

perde le ultime speranze già ci si preoccupava di sapere che cosa stava facendo l'Emerson, tanto per rimette-Nonostante la brillante prova contro la Magniflex - Solo re un piede in vetta alla classifica. Al tredicesimo un un miracolo può rimettere in discussione i cinque posti attimo di sbandamento per il quintetto di Rinaldi che si trova in ritardo di quattro Il gioco è fatto. Magniflex Livorno, Teksid Torino, Li-bertas Livorno, Imola e Sper | Poi Castro ha «trovato» due canestri. L'ultimo per stessa ammissione dell'arbitro, era punti, ma Tassi orchestra e conclude, mentre la lotta sui rimbalzi vede il biondo Fer-

lari Cremona sono le cinque squadre della serie B di basket che conquistano il diritto a disputare la poule «A Solo un miracolo potrebbe rimettere in gioco la Cef Firenze. Il Reggio Emilia dovrebbee andare a vincere in casa della Libertas e la Magniflex perdere a Imola. I fiorentini di Roberto Raffaele domenica contro gli uomini di Pasini hanno disputato la migliore partita del campionato. Si sono battuti da veri leoni, ovviando all'inferiorità tecnica con la grinta e la volontà. «A 20 secondi dalla fine avevamo vinto la partita — racconta Raffaele — eravamo 3 punti avanti e Iacopini, veramente eccezionale nel se-

condo tempo, ha vinto una

palla a due con Grasselli, li-

berando De Stradis.

Il nostro play-maker però invece di tenere la palla e Rieti a dieci punti: a Siena 🙀 far trascorrere il tempo è

ammissione dell'arbitro, era viziato da un fallo di sion-damento. Per 39 minuti e 40 secondi abbiamo giocato ve-

ramente ad alto livello. Co-

munque la partita nonostante la svista arbitrale l'abbiamo persa noi ». Raffaele amareggiato. La Cef Firenze nata, in maniera rabberciata, all'inizio del campionato è stata costretta a subire. Poi è venuta fuori alla distanza riuscendo a raddrizzare la barca, a rimettersi in carreggiata ed in lotta per la poule. Un errore al termine di una partita entusiasmante sia dal punto di vista tecnico che spettacolare e tutto quanto di buono era stato fatto è svanito come neve al sole.

« Non eravamo partiti con grandi ambizioni - prosegue Raffaele — ma ormai e-ravamo in ballo e volevamo ballare fino alla fine. Questa esperienza comunque ci deve insegnare che se vogliamo veramente che la pallacaneandato a tirere sbagliando. I stro a Firenze ritorni ad alto

livello non si può più pensere di doyer "inventare" ogni anno, magari a pochi giorni dall'inizio del campionato. come è successo quest'anno. la squadra ».

Un cenno particolare merita Fabio Iacopini, che contro le torri della Magniflex è letteralmente esploso collezionando nella prima parte del secondo tempo una media di 6 su 6, sempre realizzati con addosso un doppio marca-

Per le altre partite del campionato si è trattata di normale amministrazione. Il Cremona contro la Libertas doveva vincere ed ha vinto. Il Teksid ha rispettato il pronostico che lo vedeva favorito sul campo del Reggio Emilia, mentre il Carrara, anche se ormai fuori gioco da alcune settimane, ha continuato a far fede ai suoi impegni e domenica scorsa con il rientro di Marco Lanza, rimasto inattivo per un palo di turni, è tornato a, vincere tra le mura amiche.

Piero Benassai j

MARCELLO **MELANI**

Pistoiese **Obiettivo** salvezza non è un paradosso

1 La B, serie difficile, non concede molto spazio ai pronostici, ma uno si può tentare: Cagliari. Dovrebbero essere i sardi a concludere in vetta alla classifica. La Pistolesi mi auguro che non retroceda, mancano 15 punti alla salvezza e bisogna considerare che siamo reduci dal grande spavento dell'anno passato. Non dobbiamo montarci la testa anche se il clima che circola tra i giocatori è perfetto. Dobbiamo puntare alla salvezza il prima possibile; quando saremo a quota 34 punti allora ci guarde remo attorno: se ci troveremo nelle stesse posizioni di ora potremo puntare, ma solo allora, alla massima serie. 2 Il bilancio è presto detto.

Siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa, eravamo partiti per l'obiettivo salvezza e ora c'è addirittura qualcuno (ma non noi) che parla di serie A.

I migliori? Non ci sono migliori, tutti e 18 sono i

« migliori » anche le riserve sono « migliori », anzi le ri-serve no perché nella Pistolese non ci sono riserve. C'è una rosa di giocatori, ci sono quelli che entrano la domenica e altri che aspettano il loro turno, ma non ci sono giocatori tabù, gli insostituibili, tutti devono star pronti per entrare e giocare. I gio-catori delle altre squadre non N vedo, sono un tifoso della mia squadra e non riesco a guardare gli altri, guardo sola mia squadra.

ROMEO ANCONETANI

Pisa

La nostra rivale più pericolosa è il Catania

1 La volata finale per la conquista del titolo di campione d'inverno si presenta molto incerta. Anche se abbiamo un punto in meno dell'Imperia, il nostro calendario non è proibitivo. In tutti i casi, bisognerà aspettare ancora tre domeniche, cioè quando l'Imperia verrà a giocare a Cerreto, per sapere chi è il vero campione d'inverno. Non voglio azzardare previsioni sul futuro, anche perché in questo girone c'è da aspettarsi molte sorprese. Per quanto ci riguarda, la Cerretese è pronta a tutte le eventualità, compresa quella della vittoria finale. Comunque, la nostra parola d'ordine resta una sola: non montiamoci la testa!

Prima del'inizio del cam-pionato, la Cerretese era sulla carta una squadra da centro classifica. Non si può parlare, quindi, di squadra « rivelazione », anche se chiuderemo il girone d'andata con 3 o 4 punti in più rispetto alle previsioni.

Non voglio dare giudizi sui giocatori delle altre squadre, anche perché li conosco molto poco. Nella Cerretese si sono messi in luce numerosi giovani di sicuro avvenire, fra i quali il centro avanti Barbuti, il centro cam-pista Doveri, io stopper Va-ientini e i difensori Mansoni e Mattolini.

ALFIERO FABBRI

Cerretese

Aspettiamo con fiducia l'arrivo dell'Imperia

Senza incertezze il campionato al Pisa o al Catania. Ma la partita di domenica prossima non è decisiva né per noi né per loro, c'è ancora tanta strada da fare, noi abbiamo su di loro un discreto margine di van-taggio. Bisogna considerare che il Chieti gioca fuori casa. il nostro obiettivo è di raggiungere con il Catania lo stesso risultato che farà il Chieti, considerando come va la squadra non è certo la

luna nel pozzo.

Si la squadra va, c'è.
Direi che traviga discretamente; non ha mai fatto risultati eclatanti con tre o quatro gol per volta, quasi tute le partite (compresa quella di ieri) sono state sof-ferte fin quasi al'ultimo minuto. Ma non per questo i risultati sono mancati. Anzi alcuni sono da catalogare ve-ramente tra gli importanti come il derby con il Livorno o le vittorie in casa con squadre che all'inizio avevano più titoli di noi. Abbiamo vinto con il Chieti, il Matera, il Campobasso. Ora rimane il Catania, una squadra che l'al-tr'anno mancò la promozione

per un soffio

Abbiamo un portiere molto forte, Ciappi, e una coppia in avanti — Di Prete e Barbana — che in B ce la invidiano. Anche a centro campo e in difesa con Miele e Croci le cose vanno bene. per non parlare di Cannata grande regista che non sfigu-rerebbe in almeno una decina di squadre in A.

IVO **GIORGI**

Sangiovannese

In lotta ancora 5 o 6 squadre

Mancano due partite, noi abbiamo buone posibilità A dire il vero ne avevamo di più prima che l'Imperia e la Cerretese vincessero a Prato e a Civitavecchia. Ora la previsione è difficile. Comunque diciamo Imperia, Cerretese o Sangiovannese. Può anche darsi che due o tre squadre finiscano alla pari. Per la vittoria finale ne vedo cinque o sei ancora in lotta: le solite Imperia, Sangiovannese e Cerretese, poi il Montevarchi, e, fra quella più distanziate, Siena, Montecatini e

Carrarese. In partenza volevamo fare un buon campionato e valorizzare i giovani, nesuno si aspettava di venir fuori così bene. I meriti sono dell'allenatore che è riuscito a valorizzare i giocatori prima del previsto. Quindi bilancio molto positivo, anche se abbiamo perso per strada un paio di punti solo perchè il pallone è tondo.

Nella mia squadra sono andati tutti molto bene. In particolare Facchin, Malisan e Santarelli, un giocatere che dopo l'operazione che ha subito segna tutte le domeniche. Poi Tognaccini, libero alla grande. Poteti, centrocampista del '57, Menchini, stopper fortissimo e Colla, un ragazzo del '58 già convocato per la nazionale semiprofessionisti. Degli altri mi hanno impressionato Sorbi del Montevarchi, Morini dell'Imperia, Lanni del Savona e

Visentini del Prato.

BRUNELLO VANNACCI

Rondinella

C'è l'incognita delle trasferte massacranti

Siamo giunti in testa a metà strada ma in coabitazione. La concorrenza è spictata. Il Sant'Elena, la Nuorese, il Cuoiopelli sono avversari temibili, tutto è ancora da giocare. Per noi c'è l'incognita delle trasferte massacranti. Le sarde ci sono già abituate. I nostri giocatori risentono invece dei viaggi lunghi e recuperano più lentamente. Comunque

2 Abbiamo sostanzialmente rispettato le previsioni Drecampionato, Sorrava mo di fare un campionato di testa e finora abbiamo tenuto fede ai programmi. L'obiettivo eta fare 24-25 punti ed è stato raggiunto. Abbiamo avuto una pausa dovuta agli infortuni di pezzi determinanti nel gioco di squadra ma ora tutto è superato. Se la squadra continua a girare ogni traguardo è possibile.

Difficile fare una scelta. Ro visto due buoni giocatori nel Sant'Elena. Per quanto ci riguarda abbiamo Palazzi e Ancillotti che non ssigurerebbero anche in serie superiori. Ma la nostra carta vincente finora è stato il collettivo, il gioco di squadra, la pertecipazione totale di tutti gli uomini all'elabora-zione della manovra. Un meccanismo e una formula che finora hanno funzionato egregiamente.

REGIONE TOSCANA

GIUNTA REGIONALE

Con propria deliberazione n. 47 del 10-1-1979 - immediatamente esequibile — la Giunta regionale ha disposto — in attuazione dell'articolo 35 della Convenzione Nazionale Unica per l'assistenza medicogenerica e pediatrica — l'istituzione, su tutto il territorio regionale, di un

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA TERRITORIALE D'URGENZA **NOTTURNA E FESTIVA**

Per l'attuazione del servizio predetto - che avrà inizio con il 1º. febbraio 1979 - dovranno essere predisposti gli elenchi e le graduatorie dei medici che intendono esservi inseriti, pertanto

I MEDICI INTERESSATI

dovranno presentare domanda di inclusione negli elenchi medesimi, nelle forme e nei modi stabiliti dalla deliberazione sopra richiamata. entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 gennaio 1979.

Per le ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi:

- agli ordini dei medici delle province toscane;

- ai sindacati medici F.I.M.M., A.N.MM.CC. e F.I.M.P.;

- alle strutture amministrative unificate intermedie (S.A.U.I.); o direttamente alla Regione Toscana - Dipartimento Sicurezza Sociale -Via di Novoli, 26 - Firenze - piano II - ufficio informazioni - Tel. 055-43931, dalle ore 9 alle 13 di ogni giorno feriale.

> Il Presidente della Giunta MARIO LEONE